

Prorogata al 3 maggio la raccolta fondi SIMeVeP SIVeMP



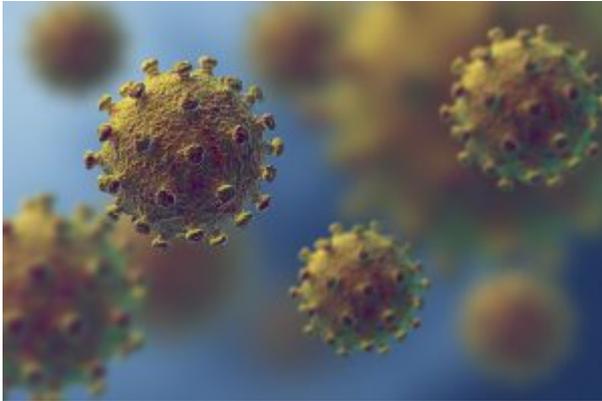
E' stata prorogata al 3 maggio 2020 la raccolta fondi avviata da SIVeMP e SIMeVeP con l'intento di contribuire ad affrontare l'emergenza COVID-19.

Chi volesse contribuire può versare quanto riterrà opportuno sull'iban: IT 22 N 07601 03200 000065943003 intestato a SIVeMP con la causale "emergenza COVID-19" entro il 3/5/12020

Al termine della raccolta, determinato l'importo, verrà individuato l'ente o struttura sanitaria che più necessiterà del nostro sostegno a cui sarà devoluta la somma.

**La sperimentazione animale,
arma indispensabile per lo
studio di epidemiologia,**

eziopatogenesi e terapia del covid-19



“La sperimentazione animale, arma indispensabile per lo studio di epidemiologia, eziopatogenesi e terapia del covid-19” è il titolo della tesi di Specializzazione in Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio che il dott. Alessio

Ceriani ha discusso il 9 luglio 2020, essendo quindi fra i primi studenti i primi studenti ad avere realizzato una tesi sulla malattia COVID-19 e sul nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

Il dott. Ceriani – che in qualità socio Emervet sin dalla sua fondazione ha partecipato a [varie esercitazioni nazionali ed internazionali sul territorio italiano con le unità cinofile da soccorso](#) impiegate in situazioni di calamità prestando il primo soccorso durante le attività addestrative in scenari di emergenza con l’impiego di molta tecnologia – ha molta esperienza nel volontariato di protezione civile, che lo ha portato ad essere presente in qualità di medico veterinario durante i terremoti che hanno colpito il centro Italia nell’agosto 2016, e ha voluto mettersi a disposizione anche durante l’emergenza COVID-19, partecipando alla task force nella Centrale Operativa Coronavirus della città di Milano, Regione Lombardia, insieme a volontari esperti del settore che hanno messo a disposizione esperienze e competenze: medici, psicologi, operatori sanitari, professionisti di Protezione Civile.

Ceriani ha deciso dunque di affrontare un tema attuale nel suo elaborato, non solo perchè protagonista nell’emergenza come volontario di protezione civile ma anche per mettere ulteriormente in evidenza per il concetto “One Health” che

riconosce che la salute degli esseri umani, degli animali e dell'ambiente come interconnessa e l'importanza di identificare in maniera precoce possibili "Spillover" ovvero il salto di specie dei virus da animale a uomo.

[Abstract della tesi](#)

The European Union control strategy for *Campylobacter* spp. in the broiler meat chain



E' pubblicato su rivista [Food Safety](#) il contributo "The European Union control strategy for *Campylobacter* spp. in the broiler meat chain" (Controllo comunitario del *Campylobacter* nella filiera carni di pollame'), frutto della collaborazione di Maurizio

Ferri, coordinatore scientifico SIMeVeP, con alcuni colleghi serbi.

Campylobacter è un batterio che può causare nell'uomo una malattia detta campilobatteriosi. Con oltre 246 000 casi segnalati ogni anno nell'uomo, si tratta della malattia a trasmissione alimentare più frequentemente riferita nell'Unione europea. Si ritiene tuttavia che il numero effettivo di casi si aggiri attorno ai nove milioni l'anno. Secondo stime dell'EFSA, il costo della campilobatteriosi per

i sistemi sanitari e in termini di perdita di produttività nell'UE è di circa 2,4 miliardi di euro l'anno.

La campilobatteriosi è una zoonosi, ossia una malattia o infezione che può essere trasmessa direttamente o indirettamente tra animali ed esseri umani.

La review giunge quindi in un momento opportuno tenendo presente l'importanza dell'argomento per One Health ed il recente [parere scientifico dell'EFSA sulle misure di controllo per Campylobacter nei polli da carne alla produzione primaria](#).

Ad Antonio Sorice il coordinamento organizzativo in seno alla Direzione Sanitaria della ATS Bergamo



Al Dott. Antonio Sorice, responsabile del dipartimento veterinario dell'ATS Bergamo e Presidente SIMeVeP sono state [affidate le funzioni di coordinamento organizzativo dei dipartimenti afferenti alla direzione sanitaria](#), in

sostituzione del Direttore Sanitario, convalescente dopo una polmonite da coronavirus.

Dall'inizio dell'emergenza Covid-19, [Antonio Sorice è alla guida del call center che risponde ai dubbi dei cittadini.](#)

Coronavirus a Bergamo: parla Antonio Sorice

Bergamo è una delle città più colpite dal coronavirus. Di Bergamo è il Presidente SIMeVeP, Antonio Sorice, che in qualità di Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria dell'Ats Bergamo è impegnato direttamente e pienamente nell'affrontare l'emergenza Covid-19.

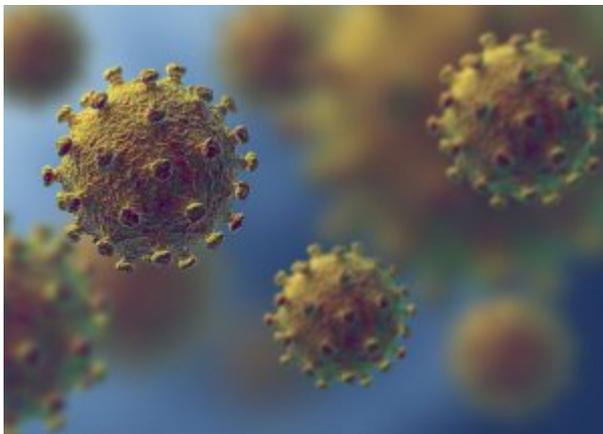
Rcs Salute ha raccolto la sua testimonianza:

[Coronavirus a Bergamo: parla il Dott. Antonio Sorice](#)

"Bergamo è oggi una città ferita al cuore. Siamo costantemente impegnati per rispondere all'emergenza #Covid19". La parola al Dott. Antonio Sorice, medico veterinario e presidente Simevep – Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva.

Pubblicato da [RCS Salute](#) su Mercoledì 25 marzo 2020

SIMeVeP, Emergenza Coronavirus: indispensabile una potente azione di prevenzione ed epidemiologia "One Health"



Un nuovo coronavirus (2019-nCoV) mai isolato nell'uomo, è l'agente causale di un cluster di 581 casi di polmonite a livello globale. Fa parte della stessa famiglia di virus della sindrome respiratoria acuta grave (SARS-CoV) e della sindrome respiratoria del Medio

Oriente (MERS-CoV). 571 casi si sono verificati in Cina (inclusi 17 decessi) e 317 solo nella provincia di Hubei. Sono stati segnalati anche sette casi in Thailandia, Giappone, Hong Kong, Corea del Sud e Stati Uniti, associati ai viaggi dalla città cinese di Wuhan. Si prevede che verranno esportati più casi in altri paesi e che potrebbe verificarsi un'ulteriore trasmissione. Il nuovo coronavirus si presenta dunque con un quadro sintomatologico caratterizzato da febbre lieve-moderata, che potenzialmente evolve con complicanze come polmonite e decesso.

Per la maggior parte dei casi è stata evidenziata un'associazione epidemiologica (esposizione) con il mercato di Wuhan, dove venivano venduti frutti di mare, ma anche pollame, serpenti, pipistrelli e altri animali da allevamento. Ad ogni modo, risulta chiaro come la crescente epidemia non è più

dovuta alle esposizioni in corso sul mercato di Wuhan, se si considera che meno del 15% dei nuovi casi ha riferito di averlo visitato. E dunque le autorità cinesi hanno confermato la trasmissione uomo-uomo. Vi sono state pochissime segnalazioni di epidemie ospedaliere o infezioni di operatori sanitari, è una caratteristica importante per le infezioni MERS e SARS.

Per quanto riguarda il numero di casi, il Centro MRC per l'analisi globale delle malattie infettive (<https://www.imperial.ac.uk/mrc-global-infectious-disease-analysis/news-wuhan-coronavirus/>) sulla base di assunzioni baseline e scenari alternativi, stima un totale di 4.000 casi di 2019-nCoV nella città di Wuhan (intervallo di incertezza: 1.000-9.700) con insorgenza dei sintomi prima del gennaio 2020 (l'ultima data di insorgenza riportata di ogni caso).

In un recente lavoro pubblicato sul *Journal of American Virology* (22 gennaio 2020), <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.1002/jmv.25682>), con una ricerca condotta su campioni di virus provenienti da diverse località della Cina e da diverse specie ospiti, lo studio del codice genetico (RNA) del 2019-nCoV ha rilevato che il nuovo virus è strettamente correlato a due campioni di coronavirus SAR-simile del pipistrello provenienti dalla Cina, con il risultato di una ricombinazione tra questo coronavirus del pipistrello e un coronavirus di origine sconosciuta. Gli autori suggeriscono dunque che, come per SARS e MERS, il pipistrello potrebbe anche essere l'origine dell'infezione e che il virus del pipistrello potrebbe essersi mutato prima di infettare le persone. Sulla base della tecnica RSCU (relativo utilizzo del codone), i risultati ancora da confermare, suggerirebbero inoltre che il serpente è il più probabile serbatoio dell'infezione e può contribuire alla trasmissione serpente-uomo.

L'analisi filogenetica suggerisce sulla base di 23 sequenze di genoma complete, che le sequenze mostrano scarse variazioni

genetiche, il che è indicativo di una recente origine dei virus campionati e sequenziati. I genomi sequenziati non mostrano prove di ulteriori introduzioni del virus da serbatoi animali non umani, sebbene al momento il numero di sequenze sia limitato. La dimensione mediana dell'epidemia di Wuhan è stimata in 4,050 infezioni (IC al 95%: 1.700-7, 950), utilizzando una stima di 10 giorni dall'esposizione al rilevamento e una popolazione effettiva di 20 milioni di persone nel bacino di Wuhan a partire da 20 gennaio (WHO, <https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/situation-reports/20200123-sitrep-3-2019-ncov.pdf>.)

L'ECDC ha effettuato una valutazione rapida del rischio (<https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china>) e ha concluso che: il potenziale impatto dell'epidemia da 2019-nCoV è elevato; è probabile un'ulteriore diffusione globale; esiste un'elevata probabilità di importazione di casi in paesi con il maggior volume di persone che viaggiano da e verso Wuhan (ovvero i paesi dell'Asia).

L'OMS, nonostante la diffusione globale sia probabile, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non raccomanda alcuna restrizione ai viaggi o al commercio. Rimane l'obbligo per paesi esposti di rafforzare le misure di prevenzione nei confronti delle emergenze sanitarie in linea con l'International Health Regulations (2005).

La SIMEVeP sostiene da sempre che quando le patologie degli animali sono sottovalutate spesso diventano umane. Il salto di specie nel caso del mercato di Wuhan, dove vengono venduti in maniera illegale animali selvatici, è stato resa possibile per le condizioni di affollamento tipiche di questi luoghi di commercializzazione, caratterizzate da eccessiva promiscuità tra animali vivi, alimenti derivati da questi animali e l'uomo.

Abbiamo visto come il coronavirus viene generalmente trasmesso all'uomo attraverso serbatoi animali (pipistrelli nel caso

della SARS e cammelli nel caso della sindrome respiratoria del Medio Oriente o MERS). Per la SARS, l'ulteriore diffusione del virus avviene attraverso altri animali selvatici come la civetta delle palme, il tasso furetto cinese o il cane procione, venduti come cibo in alcuni mercati cinesi. E' chiaro che le persone che maneggiano o consumano questi animali esotici possono infettarsi e diffondere il virus attraverso il contagio interumano. La presenza di ospiti intermedi come per la SARS, si ripropone anche per il nuovo coronavirus. Se da una parte queste epidemie abbiano generato in Cina una forte protesta online e una condanna diffusa del consumo di selvaggina in Cina, in alcune aree del paese permangono queste abitudini.

Se le persone non vivono in armonia con la natura, l'inevitabile conseguenza è che la natura si ribella. Il consumo di selvaggina fa scempio di migliaia di anni di addomesticamento umano degli animali. I nostri antenati hanno trascorso migliaia di anni ad addomesticare il pollame e il bestiame, ma si continua a consumare anche nei paesi più civilizzati selvaggina, serbatoio di virus letali.

Si comprende come la mancata applicazione di misure sanitarie preventive, di biosicurezza, di rispetto delle norme sanitarie sulla movimentazione di animali e di prodotti di origine animale, rimanga la causa del 70% delle nuove malattie infettive protagoniste del cosiddetto 'spillover' (SARS, Aviaria, Ebola, Virus influenzale suino). Solo allora ci si rende conto di quanto sarebbero stato meglio avere una potente epidemio-sorveglianza 'One Health', cioè una globale collaborazione tra veterinari, e medici, come chiedono da tempo OMS e OIE.

La tecnica di sequenziamento genomico di nuova Generazione (Next Generation sequencing-NGS) e l'impiego in sanità pubblica



Negli ultimi anni la genomica (ramo della biologia molecolare che si occupa della struttura, funzione, evoluzione e mappatura del DNA), dall'iniziale utilizzo in clinica (genoma umano) e virologia, è entrata nei laboratori di microbiologia alimentare ed ambientale grazie

alla tecnica di sequenziamento di nuova generazione (Next Generation Sequencing-NGS)

Le tecniche di sequenziamento , che comprendono il sequenziamento genomico totale (whole genome sequencing-WGS), la metagenomica e l'approccio multi-omico (es. transcriptomica, proteomica, mobilomica) , unite all'analisi ed interpretazione dei dati, possono fornire indicazioni utili ai programmi di monitoraggio dei patogeni alimentari, alla sorveglianza epidemiologica, alle indagini epidemiologiche dei focolai di infezione alimentare, nonché agli studi di valutazione del rischio. Poiché i dati genomici sono ereditati verticalmente, da cellula madre a cellula figlia, questi dati possono essere utilizzati per ricostruire la storia evolutiva degli agenti patogeni. La filogenetica costituisce un potente strumento utilizzato per comprendere il contesto evolutivo del ceppo associato ad un focolaio di infezione alimentare e per il rintraccio delle relative fonti.

RI-Pescato, un progetto virtuoso con la partecipazione fondamentale dei veterinari



E' stato presentato il 25 settembre ai Mercati Agro-Alimentari Sicilia (MAAS) il progetto nazionale "RI-PESCATO: dal mercato illegale al mercato solidale" finalizzato al recupero e alla lavorazione del pesce sequestrato e alla sua distribuzione agli enti

caritativi, promosso e sostenuto da Intesa Sanpaolo e Banco Alimentare.

La Sicilia è la prima regione di sviluppo dell'iniziativa che si svolge grazie al lavoro congiunto di diversi soggetti: le Capitanerie di Porto siciliane, il MAAS – Mercati Agro-Alimentari Sicilia, la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva, gli enti caritativi convenzionati con la rete del Banco Alimentare. Nei primi 18 mesi di sperimentazione, il progetto ha consentito la distribuzione di circa 83.000 pasti a persone bisognose grazie al recupero di oltre circa 12.000 kg di pescato di frodo.

L'attività si articola in diverse fasi. Il prodotto, dopo la confisca, viene conservato in celle frigorifere idonee, fino

alla certificazione di idoneità al consumo umano da parte dell'ASP entro 24 – 48 ore. Successivamente viene trasferito con appositi furgoni refrigerati presso cooperative locali per essere lavorato, congelato e infine distribuito alle organizzazioni caritative siciliane.

L'impatto sociale e i benefici del progetto sono numerosi: il contenimento dello spreco alimentare, la tutela della salute, il rispetto dei valori di legalità (potrebbe essere immesso sul mercato illegalmente), la salvaguardia dell'economia del territorio e dell'occupazione.

Lo sviluppo di questo progetto e del suo innovativo modello di recupero potrà essere esteso dal territorio siciliano ad altre regioni costiere in Italia nei prossimi mesi, raggiungendo alcuni tra i più importanti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda ONU 2030.

RI-PESCATO, infine, si candida ad essere una delle migliori best practice nell'ambito della prima "Giornata internazionale della consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari" ([International Day of Awareness for Food losses and waste](#)) istituita dalle Nazioni Unite il 29 settembre per sensibilizzare la popolazione mondiale sull'importanza di questa tematica.

Nel suo intervento il Presidente SIMeVeP, Antonio Sorice ha raccontato il ruolo dei medici veterinari, attori fondamentali dell'allenza fra i vari soggetti che contribuiscono al progetto:

"Il progetto Ri-Pescato è particolarmente virtuoso, ed ha una funzione che è insieme sociale e solidale perché accompagna all'azione di contrasto all'illegalità, e quindi all'aspetto repressivo, l'azione solidale, legata alla donazione del pesce sequestrato, con un effetto moltiplicatore che si ripercuote positivamente lungo tutta la filiera del recupero. Ancora una volta – ha sottolineato Sorice – i medici veterinari di sanità

pubblica svolgono il ruolo di facilitatori del processo, fungendo da raccordo tra l'azione delle Capitanerie di Porto, che intervengono al momento del sequestro, e quella del Banco Alimentare che in un momento successivo provvede alla distribuzione del pesce recuperato e commestibile agli Enti caritativi. Il medico veterinario interviene a supporto di tutto il percorso garantendo la sicurezza alimentare del pesce che, essendo un alimento facilmente deperibile, ha bisogno di particolari attenzioni e controlli in tutte le fasi che consentono il recupero e la donazione del pesce sequestrato: in quella del recupero, attraverso analisi e controlli svolti dai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl e dell'Izs, in quella della conservazione legata al mantenimento della catena del freddo, alla fase del trattamento in strutture adeguate, alla distribuzione".

[Video interviste ai partecipanti](#)

Rassegna stampa:

[Ri-Pescato, pesce illegale diventa cibo per enti caritatevoli](#)
– ansa.it

[Il pesce di frodo recuperato arriva sulle tavole](#) –
repubblica.it

[Pesce sequestrato per i più bisognosi](#) – avvenire.it

["Ri-Pescato": da illegale a solidale Grazie al progetto offerti 83.000 pasti](#) – livesicilia.it

[Con Ri-Pescato 83mila pasti solidali con 12 Kg di pescato di frodo](#) – askanews.it

Il dl Rilancio è legge, bonus Ecm a tutti i professionisti sanitari

E.C.M.
Educazione Continua in Medicina

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI OPERATORI DELLA SANITÀ



Con l'approvazione definitiva, il 16 luglio, del cd DL Rilancio (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza da COVID-19),

viene esteso a tutti i professionisti sanitari il bonus ECM grazie al quale si intende già maturato un terzo dei crediti ECM del triennio 2020-2022.

La legge 17 luglio 2020, n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180 del 18-07-2020 – Suppl. Ordinario n. 25 stabilisce infatti che *“I crediti formativi del triennio 2020-2022, da acquisire, ai sensi dell'articolo 16-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 2, commi da 357 a 360, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, attraverso l'attività di formazione continua in medicina, si intendono già maturati in ragione di un terzo per tutti i professionisti sanitari di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 3, che hanno continuato a svolgere la propria attività professionale nel periodo dell'emergenza derivante dal COVID-19.”*

La richiesta di estendere a tutte le professioni sanitarie il bonus – inizialmente previsto solo per medici, odontoiatri, infermieri e farmacisti – era arrivata da più parti [compresa la Commissione nazionale per la formazione continua](#), oltre che da [SIVeMP](#) e [SIMeVeP](#)

Il Presidente SIMeVeP aveva sottolineato come l'estensione fosse necessaria in particolare per *“i Medici Veterinari, che in via prioritaria hanno garantito tutte le attività considerate “indifferibili”, previste anche dalle Circolari del Ministero, hanno garantito la continuità produttiva del settore agroalimentare e dell'allevamento, attraverso controlli, ispezioni, farmacovigilanza, certificazioni sanitarie. Oltre a garantire la attività di Sanità pubblica su tutto il territorio nazionale, hanno prestato la loro collaborazione all'interno delle Aziende Sanitarie Locali affiancando sinergicamente i colleghi Medici e gli altri professionisti della salute, per fronteggiare l'emergenza Sars-CoV- 2”*

Il [testo coordinato pubblicato in Gazzetta](#)

Nuove zoonosi virali, fenomeni prevedibili



“La previsione che da tempo l'OMS va fornendo, e cioè che il 75% delle malattie emergenti e ri-emergenti che interessano l'uomo, a partire dal XXI secolo, sono rappresentate da zoonosi deve davvero rappresentare un monito per tutti i governi che troppo

spesso non danno il giusto credito agli organismi sovranazionali”.

[Il contributo del Vice Presidente SIMeVeP, Vitantonio Perrone,](#)

per La Settimana Veterinaria